



LICEO STATALE "G. COMI"

Indirizzi: LICEO SCIENZE UMANE – LICEO SCIENZE UMANE op. economico-sociale
LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO op. Scienze Applicate – LICEO SCIENTIFICO ad ind. Sportivo
Via Marina Porto – 73039 TRICASE (LE) - tel./fax: 0833/544471 - C.M.: LEPM050006 - C.F.: 81002470755
lepm050006@istruzione.it www.liceocomi.it lepm050006@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 3

LICEO STATALE "G.Comi" - -TRICASE
Prot. 0008950 del 05/09/2024
I (Uscita)

A Tutti i Docenti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-19, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle indicazioni Nazionali per il curricolo relative al riordino dei Licei; delle risultanze del processo di Autovalutazione esplicitate nel RAV; degli esiti delle audizioni dei portatori di interesse del territorio;
- **TENUTO CONTO** dell'opportunità di aggiornare in parte il precedente atto d'indirizzo, sulla scorta delle novità sopraggiunte;
- **CONSIDERATA** la visione la mission, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento così come definiti nei POF dell'ultimi due anni del Liceo;
- **TENUTO CONTO** della contingenza causata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle difficoltà che la situazione inevitabilmente comporta;
- **AL FINE** di consentire una progettazione unitaria del PTOF;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

che fornisce indicazioni di massima per la stesura del Piano contenente le attività della scuola. Il PTOF è l'atto fondante dell'identità della scuola: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'espressione

delle politiche scolastiche privilegiate, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

PERTANTO E' IMPORTANTE CHE TUTTE LE ATTIVITA' PROGRAMMATE ED INSERITE ALL'INTERNO DEL PIANO ABBIANO IL CARATTERE DELLA ORGANICITA', COERENZA, UNITARIETA' RISPETTO ALLA MISSION E ALLA VISION DELLA SCUOLA.

• **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;**

• Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti degli studenti, **si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI** relative all'anno scolastico precedente ed in particolare bisognerà garantire e ulteriormente migliorare il seguente risultato:

- *I risultati delle prove di Inglese nelle Quinte Classi non più inferiori alle attese ma migliorate;*
- *il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;*
- *il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI non è in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, se bene un po' migliorato;*
- *sollecitare la partecipazione responsabile di tutte le classi coinvolte nelle prove INVALSI avvalendoci del supporto dei consigli delle classi seconde e in special modo dei docenti coordinatori;*
- *ridurre la differenza/ varianza di risultato tra i diversi indirizzi e classi del medesimo indirizzo, soprattutto in matematica;*

• Le proposte ed i pareri formulati dagli **enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori e degli studenti** saranno oggetto particolare attenzione.

Delle risultanze del RAV si terrà conto nella formulazione del Piano secondo le seguenti priorità imprescindibili:

- a) *promuovere pratiche didattiche innovative motivanti;*
- b) *promuovere una didattica maggiormente coinvolgente, interessante e stimolante che valorizzi il **pensiero creativo**;*
- b) ***rendere la didattica più efficace e innovativa**, rispondente alle aspettative di alunni e genitori anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie con avvio di un PNSD;*
- c) ***migliorare la trasparenza e la tempestività nella valutazione** attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati e condivisi ed una loro più coerente applicazione, con particolare riferimento a quanto deliberato nell'ambito dei relativi Dipartimenti (specie in riferimento a griglie e misure oggettive di valutazione);*
- d) ***valorizzare e accrescere l'eccellenza dei singoli e dei gruppi**, facendo leva su abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti, il tutoraggio tra pari ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, e nel contempo **sostenere le difficoltà di apprendimento perchè nessuno sia lasciato indietro***

A tal fine si predisporrà una mappatura delle competenze

- e) *elaborare un Piano di formazione docenti in linea con le criticità emerse dal RAV*
- f) *perseguire e migliorare, implementandola, la cultura del **monitoraggio e valutazione dei processi, al fine di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, gli standard formativi e i risultati dell'intero servizio educativo**.*

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- **commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole)** Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti del Liceo, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico/cambio di corso, che comunque costituiscono fenomeni dispersivi e di drop-out.

- Rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una **scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva**;
- Aprire la comunità scolastica al territorio, **escludendone la autoreferenzialità**;
- Realizzare pienamente il curricolo di scuola mediante forme sempre più flessibili di autonomia didattica e organizzativa. Si dovrà sviluppare una complessiva tendenza a **fare della nostra Scuola un vero organismo pulsante perfettamente inserito nel più vasto contesto socio-culturale, realizzando insieme una Scuola maggiormente aperta, anche migliorando l'attività di ricerca e di sperimentazione.**
- **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)**

Si individuano le seguenti priorità:

- a) *potenziamento delle competenze di base: matematico-logiche e scientifiche e linguistiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;* Qualificazione di ambienti di apprendimento, disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori;
- b) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning (CLIL)** e l'attivazione delle certificazioni linguistiche;*
- c) *potenziamento delle competenze artistiche, anche eventualmente con il coinvolgimento delle strutture museali, degli organismi di promozione della musica e del teatro e del FAI;*
- d) *potenziamento delle conoscenze in materia di **educazione all'autoimprenditorialità**; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, **il rispetto delle differenze** e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della **consapevolezza dei diritti e dei doveri** con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;*
- e) *sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e partecipazione ad eventi, seminari, convegni;*
- f) *incremento delle **progettazioni di scambio internazionale** nell'ottica dello sviluppo delle conoscenze linguistiche (prioritariamente lingua inglese) e di avvicinamento del mondo della scuola al mondo del Lavoro, dell'Università, dell'Imprenditorialità;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e **sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, attraverso il Dipartimento scientifico congiuntamente a quello di Educazione motoria a anche con una progettualità di Istituto che promuova in orario curricolare ed extracurricolare incontri mirati con operatori socio-psico-sanitari e con **l'implementazione della pratica di attività sportive, la prevenzione delle dipendenze da sostanze psicotrope, la prevenzione oncologica e delle emergenze sanitarie cardio-vascolari;***
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con **particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media**, per la prevenzione delle problematiche emergenti ad essi collegati ;*
- i) ***potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio** nei laboratori dedicati e in rinnovati spazi di apprendimento nella situazione di ordinaria pratica didattica in presenza;*
- l) ***prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.** Nel momento attuale, in cui la promozione del successo formativo è assunta come obiettivo prioritario dell'intero sistema d'istruzione, la dispersione scolastica, intesa anche come cambio di indirizzo e/o richiesta di trasferimento da un corso scolastico ad un altro per motivi legati ad uno scarso senso di fiducia nelle proprie potenzialità, è ancora di più l'indicatore della qualità dell'azione formativa. **Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.***

Al fine di promuovere apprendimenti attivi è auspicabile privilegiare **azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione e percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali** e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti. Il bullismo, pur non rientrando tra le criticità del nostro Liceo, è sicuramente un fenomeno in costante diffusione tra i giovani. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha determinato nuovi potenziali rischi poiché risulta più facile celarsi dietro la tecnologia e attribuire le proprie azioni al “profilo utente” che si può facilmente creare in un sorta di sdoppiamento della personalità. Alla luce di queste considerazioni, la Scuola promuoverà, oltre ad opportune

azioni per indirizzare i ragazzi al corretto uso delle tecnologie multimediali e dei social network, **uno sviluppo dell'etica, della pro-socialità e del mutuo soccorso**. I progetti PNRR antidispersione sono allo scopo dedicati e implementeranno anche quest'anno il lavoro curricolare.

m) potenziamento dell'inclusione scolastica, attraverso l'implementazione dell'approvato PAI e del diritto allo studio degli **alunni con bisogni educativi speciali – BES-** attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica della buona Alternanza Scuola/Lavoro (ASL). Considerato che il territorio è una risorsa formativa fondamentale per raggiungere gli obiettivi istituzionali, ci si adopererà per coglierne le potenzialità e sviluppare una interazione educativa con le diverse realtà presenti in esso. A tal proposito verranno promossi incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni; si predisporranno opportuni contatti con Università, Enti, imprese e rappresentanti dei settori produttivi al fine di **avviare percorsi di PCTO che possano rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future**; ciò anche grazie all'ausilio di personale docente preposto; occorrerà organizzare, in continuità con l'operato storico della scuola, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, coinvolgendo Università statali e private, Forze armate, Centro territoriale per l'impiego per fornire notizie sul mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale. Sarà qualificante organizzare corsi propedeutici ai test di selezione dei corsi di Laurea dell'area scientifica e sanitaria a partire dal IV anno di corso, prevedere per gli studenti degli anni terminali (IV e V anno) attività che vedano la collaborazione con le università territoriali e con i centri di ricerca;

o) attivazione di percorsi formativi e iniziative rivolti all'orientamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, dando risalto alle eccellenze e contestualmente supporto alle situazioni di svantaggio socio- culturale;

p) ascolto di pareri e proposte degli Stakeholders. Famiglie e studenti Le famiglie degli allievi e gli stessi allievi sono considerati riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative. Per questo motivo l'apporto delle famiglie e degli studenti viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita famiglie e studenti a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti: • *assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre)*; • *colloqui generali (dicembre ed aprile)*; • *colloqui individuali con i docenti*; • *consigli di classe*; • *consiglio di Istituto*; • *assemblee di classe e d'Istituto*. Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica ed all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi, regolarmente resi disponibili sul registro elettronico.

Coerentemente al punto 5 del comma 14 art.1 Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico ha predisposto momenti di ascolto/incontro al fine di coinvolgere attivamente **i portatori di interesse nella effettiva costruzione di una offerta formativa che risponda alle esigenze del territorio, delle famiglie e degli studenti.**

Dai diversi incontri formali ed informali con i portatori di interesse, sono emerse le seguenti proposte:

- *incrementare e migliorare i rapporti con il territorio;*
- *intervenire effettivamente sugli alunni che hanno perso la motivazione allo studio;*
- *trovare strategie idonee per motivare gli studenti anche attraverso una valutazione che non risulti demotivante ed espulsiva dai percorsi di apprendimento;*
- *utilizzare l'organico dell'autonomia per supportare gli studenti nei molteplici e differenziati bisogni formativi, di apprendimento disciplinare e transdisciplinare*
- *prevedere periodicamente questionari rivolti a genitori, studenti e personale finalizzati al miglioramento del servizio scolastico;*
- *utilizzare criteri di valutazione trasparenti e che per la misurazione utilizzino l'intera scala di valori;*
- *utilizzare maggiormente i laboratori nella didattica in presenza;*
- *porre maggiore attenzione alle attività sportive;*
- *estendere il numero di partecipanti ai corsi di LINGUE straniere e ECDL.*

Gli enti territoriali hanno manifestato il loro interesse a consolidare i legami tra il territorio, con il relativo contesto culturale sociale ed economico, e il nostro Istituto. - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il Liceo ha partecipato alle iniziative del PON per la Programmazione

2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

a) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;

Le scelte organizzative saranno considerate pregnanti.

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione** è prevista la figura del **Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico**, di un **Secondo Collaboratore** nonché di diverse figure di staff responsabili delle **Aree di coordinamento**, individuate secondo la più opportuna rilevanza, funzionali alle strategie di gestione organizzativa delle risorse, alla valorizzazione delle competenze e dell'impegno individuale di ciascuno a porle al servizio della comunità educante, la quale è sempre una *learning organization*, una comunità che *auto-apprende* ;

Sempre più dovrà essere implementata l'azione dei **Dipartimenti disciplinari e** dei Gruppi disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dei dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Il lavoro di progettazione condivisa dei percorsi formativi disciplinari dovrà chiaramente rilevarsi dalle programmazioni didattico-educative individuali e riverberarsi positivamente, effettivamente ed efficacemente sulla quotidiana prassi didattica dei singoli docenti, che, nell'ambito della libertà di metodo, dovranno attenersi alle decisioni condivise in dipartimento. Sarà altresì implementata la funzione di **Coordinatore di dipartimento**, al fine di predisporre validi materiali a supporto del lavoro dipartimentale periodico, **rubriche di valutazione condivise e prove autentiche**, coerentemente a quanto emerso dal Rav e conseguente PDM ;

Per ciò che concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà approfondire il massimo impegno per consentire una gestione del personale rivolta a garantire elevati standard di accoglienza dei bisogni dell'utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di efficacia ed efficienza.

- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

Al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale ,in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio;

- **commi 15 - 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)**

Saranno promosse diverse e varie iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio, che garantiscano alle ragazze e ai ragazzi piena estrinsecazione delle specificità di ciascuno.

- **commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)**

Nell'ottica della valorizzazione degli studenti eccellenti, saranno realizzati percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi che comporteranno il superamento di più fasi selettive a titolo esemplificativo:

Olimpiadi della Matematica

Gare a Squadre

Olimpiadi di Scienze

Olimpiadi di Fisica

Olimpiadi della Chimica

Olimpiadi di Problem solving

Olimpiadi di Italiano

Olimpiadi di Filosofia eDebate

- **commi 33 - 43 (ex alternanza scuola – lavoro oggi P.C.T.O.)** Si ribadisce l'importanza, come già sperimentato negli anni precedenti, della promozione del raccordo sinergico con enti, associazioni ed imprese, nonché lo sviluppo di attività rivolte all'orientamento in uscita, con particolare riferimento al mondo

universitario con indirizzo scientifico e delle scienze applicate; IN ATTESA che sia pienamente operativo il REGISTRO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (comma 41), tenendo conto della precedente sperimentazione di alternanza ancora in atto nel nostro istituto; si definiscono le seguenti linee guida per la programmazione e gestione dei percorsi: 1. Le attività di P.C.T.O. programmate di tutti gli indirizzi liceali, prevedono lo svolgimento di 90 in in orario curricolare ed extracurricolare; 3. Si svolgeranno per gruppopclasse o per classi aperte; 4. Le attività di ASL saranno valutate nello scrutinio finale (giugno) ed incideranno(in base al livello certificato –)sulla valutazione delle discipline caratterizzanti e , opportunamente , nella valutazione ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

- **commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si proseguirà il progetto Test center per il conseguimento della patente europea per il computer (ECDL). Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e **all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove lo studente agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.**

- **commi 124 e 125(formazione in servizio docenti e personale)** Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici; La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno le priorità nazionali dal M.I.M. come strategie in merito:

- a) discipline scientifico -tecnologiche (STEM) e competenze multi linguistiche;
- b) interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c) iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O.M. n. 172/20);
- d) iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- e) iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);
- f) iniziative formative atte a contrastare la dispersione scolastica;
- g) Iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale.

Per il personale ATA i processi di **dematerializzazione amministrativa**. E' prevista, inoltre, la formazione obbligatoria sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei pregressi POF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel nuovo Piano, previa verifica della loro attuale rispondenza alle esigenze didattiche ed educative .

6) I progetti e le attività sui quali utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia (relativamente alle ore di potenziamento assegnate) sono contenuto in un apposito **Piano di Utilizzo** e devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà contestualmente conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) **Il Piano di Utilizzo**, già predisposto ed approvato lo scorso anno scolastico, vede l'aggiornamento annuale sulla base di sopravvenute esigenze e mutamenti intervenuti nei bisogni formativi degli studenti. Alla luce di quanto evidenziato e posto come priorità, il Collegio dei docenti saprà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, tempestività, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e, soprattutto, individuazione e coerente attuazione dei criteri di valutazione che siano il più possibile oggettivi e rispondenti alle griglie di misurazione approvate collegialmente;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al *principio della significatività riconoscibile* dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Conclusione

E' auspicabile una azione di reale *governance* diffusa e condivisa della scuola, che sola può garantire una reale rispondenza ad elevati standard di un servizio educativo moderno e votato all' eccellenza.

Come una grande nave, la nostra scuola arriverà in porto solo se a guidarla avrà un buon capitano il quale segni con competenza la rotta migliore ma, soprattutto, navigherà bene se potrà contare su un ottimo, motivato equipaggio che, con dedizione ed orgoglio di appartenenza, farà al meglio la propria parte.

Buon lavoro a tutti noi



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella CAZZATO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993*